VareseNews

Laura Bignami: "Mediatori culturali in tutti i centri d'accoglienza"

Pubblicato: Mercoledì 19 Novembre 2014



«Abbandonare una visione emergenziale

del fenomeno dell'immigrazione, prevedendo un inquadramento normativo della figura del mediatore culturale, stabilendo dei criteri omogenei di formazione e impiego su tutto il territorio nazionale». E' quanto si chiede in un'interrogazione parlamentare bipartisan ai ministri dell'interno, del lavoro e delle politiche sociali e del MIUR, depositata in Senato dalla senatrice Laura Bignami (Movimento X) e sottoscritta dai senatori De Petris, Finocchiaro, Mussini, Mineo, Pepe, Maurizio Romani, Mastrangeli e Orellana, i quali spiegano: «In Italia al momento manca un quadro normativo omogeneo che disciplini la figura dei mediatori culturali, riconosca loro tutele contrattuali e definisca in modo univoco il percorso di formazione. Sinora le regioni per ovviare alla mancanza di riferimenti normativi nazionali hanno avuto la necessità di procedere in maniera autonoma. La mediazione culturale deve essere garantita da ogni centro di accoglienza per i richiedenti asilo, anche se manca una definizione chiara e univoca delle attività che essa comporta. In generale i mediatori culturali favoriscono l'accesso degli immigrati ai servizi socio-sanitari e assistenziali, si occupano dell'inserimento scolastico e agevolano altre opportunità di tipo educativo-formativo. Il governo, pertanto, -chiedono i senatori- dovrebbe definire in modo chiaro l'attività di mediazione culturale e individuare degli obiettivi specifici che i mediatori culturali devono raggiungere in relazione all'integrazione degli immigrati nel nostro Paese».

Redazione VareseNews redazione@varesenews.it